

# «Comuni virtuosi Il governo correggerà gli squilibri nei tagli»

Sanga: al lavoro con Anci per soluzioni condivise  
«Nei prossimi mesi nuovi parametri per il Patto E nel 2016 una svolta epocale con la local tax»

Dura la vita degli enti locali. Sempre più dura. A Bergamo è di queste ore la conferma dell'ultimissimo taglio - i famosi cinque milioni di euro - che rischia di spingere l'amministrazione verso la difficilissima scelta tra la riduzione dei servizi e l'aumento delle imposte. Non è purtroppo una novità, ma solo l'ennesimo capitolo di una storia che ormai si ripete da parecchi anni. Si raschia il fondo del barile. Dal quale, prima o poi, però bisognerà necessariamente staccarsi. A quando la svolta? Per Giovanni Sanga, deputato del Partito democratico e membro della Commissione finanze della Camera, non dovrebbe essere lontana.

**Sanga, anche quest'anno Bergamo riceverà meno di quello che ha dato, si parla di un disavanzo di 8 milioni di euro nella contabilità del Fondo di solidarietà nazionale. Una situazione che a Roma dovrete conoscere bene.**

«Eccome. I Comuni, e in particolare quelli virtuosi che risul-



Giovanni Sanga, deputato Pd

tano ancor più penalizzati, la loro parte l'hanno già fatta. Dal 2010 a oggi fra taglio dei trasferimenti e Patto di stabilità i loro sacrifici ammontano a 17 miliardi di euro. Se a questo si somma il fatto che le stesse amministrazioni locali incidono solo per il 2,5 per cento sul totale del debito pubblico e per il 7,6 per cento sulla spesa pubblica è facile comprendere il ruolo svolto nel risanamento della finanza statale».

**Quindi vuol dire che non ci dobbiamo aspettare altre brutte sorprese?**

«Direi proprio di no. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro mol-

to importante tra il presidente dell'Anci Piero Fassino e il presidente del Consiglio Matteo Renzi durante il quale sono stati sottolineati due punti fondamentali. Il primo è che il Def non prevede nuovi tagli a carico dei Comuni e questa impostazione orienterà anche la Legge di stabilità. Il secondo è che proprio sulla base del Documento economico finanziario si cercheranno soluzioni condivise con Anci per correggere gli squilibri tra livello centrale e locale sui diversi fronti».

**Ci dica.**

«Si sta lavorando innanzitutto sul 2015: nei prossimi mesi il recepimento dei nuovi parametri sul Patto di stabilità già definiti nell'ambito della conferenza Stato-città, premierà proprio i Comuni virtuosi, mentre le modifiche al cosiddetto fondo perequativo eviterà che circa 1.800 enti locali perdano gettito dal passaggio dall'Imu alla nuova Tasi. In arrivo, per questo intervento, ci sono circa 400 milioni di euro».

**E la famosa local tax?**



«Riguarderà il 2016 e rappresenterà una svolta epocale. Verà infatti superato lo schema attuale che vede Imu e Tasi raccolte dall'ente locale e poi trasferite a Roma e riassegnate successivamente ai Comuni a favore di una semplificazione: in pratica le risorse ottenute attraverso la tassazione della casa e degli altri beni immobili resterà, assieme all'addizionale Irpef, sul territorio. Anche le modifiche ormai imminenti al Patto di stabilità che dovrebbero mantenere da un lato i vincoli sulla cassa e la

competenza, evitando però di bloccare risorse per gli investimenti vanno nella stessa direzione. Se a questo si aggiungono la riforma del catasto destinata a entrare nel vivo con l'insediamento delle commissioni censuarie e il superamento delle regole sugli appalti secondo il criterio del massimo ribasso è facile comprendere la portata dei cambiamenti

in atto».

**Benissimo. Ma intanto ai Comuni mancano i soldi per le asfaltature. Come se ne esce?**

«Oggi la contrazione della spesa, purtroppo non riguarda solo i Comuni ma tutte le amministrazioni pubbliche. La vera questione è liberare risorse per gli investimenti e riprendere il tema delle autonomie locali tenendo conto che negli ultimi tempi se n'è parlato poco in quanto, durante le fasi di crisi profonda come quella attuale, la tendenza ad accentrare è inevitabile. Bisogna riprendere il tema del federalismo evitando le posizioni ideologiche assunte in passato, ma puntando a una maggiore responsabilità ed efficienza a livello locale».

**Emanuele Falchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Atena: teatro e fotografia contro le dipendenze

Le dipendenze si combattono anche con una passione. Per la recitazione, per la fotografia o per qualsiasi altro hobby che regala molto più divertimento che bere o usare sostanze stupefacenti. Un messaggio forte, che molti ragazzi bergamaschi vogliono lanciare prima di tutto ai loro coetanei e, nel mese della Prevenzione alcolica, lo hanno fatto con gesti concreti: partecipando al concor-

so fotografico «Oltre l'alcol in uno scatto» o lavorando per portare sul palco dell'Auditorium di piazza della Libertà lo spettacolo «Il don Giovannino», eventi promossi dall'Associazione genitori Atena. Ieri sera, sette giovani, con un'età compresa tra i 17 e i 20 anni, hanno messo in scena una rappresentazione coinvolgente, divertente, ma anche profonda, con

tematiche importanti: «Abbiamo voluto fare un'opera dove lo spettatore si è potuto distendere facendo molte risate, per poi ogni tanto colpirlo al cuore con qualche frase particolarmente riflessiva - spiega il regista e protagonista, Federico Baldi -. Don Giovannino è dipendente dalla seduzione, un po' i giovani possono essere dipendenti dalla droga o dall'alcol.



Lo giovani premiati per la campagna di Atena contro le dipendenze

C'è, quindi, il tentativo d'ingannare la vita, e certi suoi mali, con qualcosa. C'è questa metafora nello spettacolo, che paragona la vita a un tumore e il tentativo d'ingannare il tempo con l'amore alla che-

mioterapia fallimentare».

E, aggiunge Federico Baldi «ci fa piacere che l'Associazione genitori Atena ci abbia preso come esempio di giovani che passano bene il loro tempo e speriamo che

molti facciano come noi, per evitare così pericolose dipendenze».

La dipendenza, l'abuso di alcol in età precoce e tutte le gravi conseguenze che questo può comportare, il tutto, dal punto di vista dei ragazzi e rappresentato attraverso una fotografia. Il concorso «Oltre l'alcol in uno scatto» aveva come finalità proprio quella di sensibilizzare e far riflettere su questo dilagante fenomeno. Questo è quello che si augurano anche i primi tre classificati Andrea Scuglia, Nicole Bonaiti, Lorenzo Urbani, premiati giovedì nell'ex chiesa della Maddalena, dove è stata allestita la mostra con le 50 foto selezionate. ■

**Barbara Magnani**

# I ragazzi riportano i gelsi tra Colognola e San Sisto

Abbattuti anni fa per far posto alla circonvallazione Patrignano, tornano i gelsi, alberi tradizionali della pianura bergamasca, lungo quello che è rimasto della strada che da Colognola portava alla chiesa di San Sisto in Agris, oggi Santuario mariano e ostello della gioventù gestito dalla parrocchia. Anche i ragazzi dell'oratorio, accompagnati dalle catechiste, hanno fornito il loro aiuto nella piantumazione di sei gelsi. Inoltre, nello spiazzo verde vicino al sagrato, sta nascendo un orto: per ora alberi da frutto, seguiranno



La piantumazione dei gelsi

piante aromatiche e verdure. Sul sagrato, accanto alla fontana con la statua della Madonna (opera di Franco Travi, dono della associazione Amici di Colognola presieduta da Agostino Cardinali) è stata piantata una decina di cespugli di rose.

«Questo spazio - commenta il parroco don Francesco Poli - sta sempre più diventando un'oasi di pace per il corpo e per lo spirito. Molto verde e la chiesa per riflettere e pregare. Certo, non è uno spazio facile da raggiungere, soprattutto per gli anziani e i bambini, per via della circonvallazione. Speriamo che nei prossimi progetti comunali ci sia anche la passerella pedonale che dovrebbe superare la circonvallazione». ■

**R.V.**



**X-Code**  
Per un ottimo dinamismo in ufficio

**DAUPHIN TEST WEEKS**  
2 settimane di prova gratuita della nostra poltrona X-Code presso il vostro ufficio  
Chiamate oggi stesso: 02.76018394

Contattate il nostro showroom  
Dauphin Italia S.r.l.  
Via Gaetano Crespi 12  
I-20134 Milano  
Tel. +39 02 76018394  
Fax +39 02 76021723  
E-Mail info@dauphin.it

**DAUPHIN**  
HumanDesign® Group